



Città di Lavello

(Provincia di Potenza)

CARTA DEI SERVIZI SOCIALI

Largo Tuscania

85024 Lavello (PZ) Tel. 0972 80223-80225-80220 Fax 0972
83755 Mail: servizi_sociali@comune.lavello.pz.it

Sindaco
Sabino ALTOBELLO

Assessore ai Servizi Sociali
Dott. Michele SCATAMACCHIA

A cura del Settore II Servizi alle persone e alle Imprese
Responsabile Dott. ssa Giuseppina Di Vittorio

Hanno collaborato

Responsabile Unità Operativa Autonoma Servizi Sociali-
Giovanna Fensore

- Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra
- Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani
- Psicologa Antonietta Pizza



SOMMARIO

PRIMA PARTE

- | | |
|------------------------------|--------|
| 1 Cos'è la Carta dei Servizi | pag. 5 |
| 2 Principi Fondamentali | pag. 7 |

SECONDA PARTE

1. Segretariato Sociale

- | | |
|------------------------------------|---------|
| 1.1 servizio sociale professionale | pag. 13 |
|------------------------------------|---------|

2. Servizio per le persone anziane e per le loro famiglie

- | | |
|----------------------------|---------|
| 2.1 Assistenza domiciliare | pag. 15 |
| 2.2 Strutture residenziali | pag. 17 |
| 2.3 Laboratori per anziani | pag. 18 |
| 2.4 Centro Diurno Anziani | pag. 19 |

3.Servizio per le persone disabili

| | |
|---|---------|
| 3.1 Assistenza Domiciliare Disabili | pag. 20 |
| 3.2 Contributo economico nefropatici | pag. 22 |
| 3.3 Contributo economico talassemici | pag. 24 |
| 3.4 Prestazioni in favore di audiolesi e videolesi | pag. 26 |
| 3.5 Contributo Economico per auto adattate | pag. 27 |
| 3.6 Contributo per superamento barriere architettoniche | pag. 29 |
| 3.7 Acquisto di strumenti informatici | pag. 31 |
| 3.8 Trasporto presso strutture riabilitative | pag. 32 |
| 3.9 I diritti della persona disabile | pag. 33 |

4.Minori e Giovani

| | |
|--|---------|
| 4.1 Asilo Nido | pag. 34 |
| 4.2 Assistenza Domiciliare Minori | pag. 36 |
| 4.3 Adozione Nazionale | pag. 37 |
| 4.4 Adozione Internazionale | pag. 39 |
| 4.5 Affidamento familiare | pag. 41 |
| 4.6 Interventi a tutela dei minori | pag. 43 |
| 4.7 Sostegno alle responsabilità familiari | pag. 45 |
| 4.8 Centro Estivo per l'infanzia | pag. 46 |

5.Sostegni Economici

| | |
|--|---------|
| 5.1 Assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori | pag. 47 |
| 5.2 Assegno di maternita' | pag. 49 |
| 5.3 Programma regionale "Reddito Minimo di Inserimento" | pag. 51 |
| 5.4 Assegno di cura | pag. 53 |
| 5.5 Altri interventi regionali in favore di cittadini con disabilità gravi | pag. 55 |
| 5.6 Contributo economico per minori di filiazione naturale | pag. 57 |
| 5.7 Titoli di viaggio gratuiti | pag. 58 |
| 5.8 Contributo per l'acquisto dei testi scolastici | pag. 59 |
| 5.9 Borse di Studio | pag. 61 |
| 5.10 Buoni mensa scolastica | pag. 62 |
| 5.11 Trasporto scolastico | pag. 64 |
| 5.12 Contributo per il sostegno alla locazione | pag. 66 |
| 5.13 Bonus gas | pag. 67 |
| 5.14 Bonus energia elettrica | pag. 69 |
| 5.15 Contributi di assistenza economica | pag. 71 |
| 5.16 Buoni Spesa | pag. 72 |

6. Sostegno all'integrazione sociale dei cittadini stranieri

6.1 Sportello per cittadini immigrati pag. 73

6.2 Corsi di Lingua Italiana per Stranieri pag. 74

Per saperne di più pag. 76

- L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)
- Suggerimenti, osservazioni e reclami
- Normativa di riferimento

PRIMA PARTE

Cos'è la Carta dei Servizi Sociali?

La carta dei servizi sociali è la formalizzazione di un **"PATTO CON I CITTADINI"** ed uno strumento di promozione della *qualità* dei servizi erogati dall'Amministrazione Comunale.

E' un documento nel quale si specificano le modalità di accesso ai servizi ponendo in primo piano le persone e i loro bisogni. Nel dibattito sulla terminologia da usare per definire i soggetti fruitori, si è ritenuto appropriato utilizzare il termine "*cittadini*" e non utenti o clienti, sottolineando la circolarità dell'azione e la partecipazione.

Il contenuto della carta dei servizi sociali è stato condiviso parola per parola da tutti noi, che pertanto sottoscriviamo questo "patto"

Il patto che si sottoscrive vuole:

- garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati;
- avvicinare e quindi far partecipare gli utenti all'attività amministrativa;
- tutelare i diritti dei cittadini da possibili disservizi.

- dare informazioni utili riguardo alle attività del settore socio-assistenziale comunale;
- descrivere i servizi forniti ai cittadini;
- rendere trasparenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi;

La Carta dei Servizi Sociali è suddivisa in 3 parti:

- la prima parte è la Carta d'Identità dei Servizi, dove vengono riportati i principi ed i valori cui essa si ispira.

- la seconda parte è dedicata alla presentazione dei servizi sociali erogati dal Comune, è impostata in modo discorsivo, per consentirne una più agevole lettura, ed è strutturata in moduli a schede. Ogni scheda è riferita ad un singolo settore di intervento, è contraddistinta da un colore che ne facilita la consultazione e contiene tutte le informazioni utili per l'intervento.
- La terza parte è dedicata ad una serie di informazioni di carattere generale utili al cittadino per la comprensione della Carta e dei processi che determinano la risposta ai bisogni.

Principi Fondamentali

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello garantisce una serie articolata di servizi ed interventi, coordinati tra loro, rivolti ai cittadini residenti, di ogni fascia d'età, con particolare riferimento alle persone in stato di bisogno e fragilità.

L'Ufficio coordina interventi socio-assistenziali ed educativi che hanno come scopo la promozione, il mantenimento ed il recupero del benessere dei cittadini ed il pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Il funzionamento dell'Ufficio Servizi Sociali è garantito da operatori che lavorano in collaborazione tra loro e che sono operatori dotati delle necessarie competenze professionali, organizzative, gestionali ed amministrative.

Tutti gli operatori coinvolti si impegnano affinché il livello qualitativo dei servizi erogati risponda in modo puntuale alle esigenze degli individui e del territorio.

L'Ufficio Servizi Sociali si avvale dell'aiuto e della stabile collaborazione di altri soggetti del territorio che compongono la rete dei servizi: sanità, giustizia, terzo settore, ecc.

La Carta dei Servizi è uno strumento per operare nel contesto, più ampio, dei Piani di Zona e per l'attuazione delle logiche del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali.

Con il riassetto degli Ambiti disposti dalla Legge Regionale n. 11/2008 il Comune di Lavello, dapprima inserito nell'Ambito di Zona "Alto Bradano", è stato incluso nel nuovo ambito socio-territoriale "Vulture Alto Bradano" insieme ad altri diciotto Comuni: Atella, Banzi, Barile, Forenza, Genzano Di Lucania, Ginestra, Maschito, Melfi, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Pescopagano, Rapolla, Rapone, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Fele, Venosa.

Nelle more del completamento delle procedure che daranno piena esecutività ai nuovi piani intercomunali, viene garantita la continuità dei servizi assicurati dall'Ambito Alto Bradano.

I valori fondamentali, ispirati ai principi della Costituzione Italiana e condivisi da tutti gli operatori, sono:

Eguaglianza L'erogazione dei servizi è ispirata al principio dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini e nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i diversi interventi.

L'eguaglianza è intesa come divieto di ogni discriminazione di sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche ma non è intesa nel senso di assoluta uniformità delle prestazioni. Queste ultime variano in base alle esigenze personali, sociali ed economiche del cittadino, nel rispetto del progetto sociale che lo riguarda.

Imparzialità Ogni cittadino deve essere trattato in maniera obiettiva e pertinente alle prestazioni, nel rispetto della legislazione vigente .

Rispetto Ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità.

Partecipazione La partecipazione del cittadino, quale soggetto attivo alla prestazione del servizio, è garantita al fine di una migliore efficacia dell'intervento e nell'ottica di una stretta collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale.

Valorizzazione Viene riconosciuto al volontariato un ruolo propositivo, come portatore di stimoli e solidarietà sociale, come soggetto collaborativo nelle scelte di politiche sociali.

Il Servizio persegue l'obiettivo di offrire al cittadino servizi di qualità con le risorse disponibili adottando soluzioni tecniche, organizzative e procedurali più adeguate allo scopo.

Il Servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante aggiornamento della professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti in modo tale che gli utenti possano trovare negli stessi interlocutori efficaci.

Il Servizio si impegna a comunicare con i propri cittadini ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del linguaggio utilizzato. Il Servizio si impegna, altresì, a curare in modo particolare il rispetto della dignità dei cittadini, tutelando la loro privacy e in particolar modo quella delle persone più svantaggiate.

Il Servizio si impegna a fornire ai cittadini prestazioni, garantendo la massima visibilità e disponibilità, e ad informarli, su richiesta e dove la

legge lo consente, sui procedimenti amministrativi che lo riguardano.

La Carta dei Servizi garantisce ai cittadini adeguati standard di qualità.

Attraverso questo documento, il Servizio ed il personale ad esso assegnato, assumono quali fattori di qualità dei servizi resi, la celerità nell'erogazione, il rispetto dei termini fissati, la chiarezza e la completezza delle informazioni, la facilità di accesso alle stesse, la partecipazione da parte dei cittadini al miglioramento dei servizi, la disponibilità e la cortesia degli operatori, la loro professionalità e competenza.

Indirizzi e modalità di accesso all'Ufficio servizi Sociali Comunale

Come contattare l'Ufficio servizi Sociali Comunale?

L'Ufficio Servizi Sociali si trova a Lavello, in Largo Tuscania presso la sede del Centro Sociale “Michele Di Gilio” al piano terra. Il Servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13,30 e il martedì e il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

A chi chiedere Informazioni sui servizi?

Gli impiegati possono dare informazioni ed offrire risposte che riguardano questioni amministrative; su richiesta del cittadino, gli addetti forniscono il nominativo e il numero di telefono dell'Assistente Sociale e/o Psicologo ovvero acquisiscono tutti i dati utili affinché venga contattato dagli operatori sociali. Il cittadino può quindi telefonare per concordare un colloquio oppure può essere contattato dagli operatori sociali se ha rilasciato suoi recapiti.

Dal momento in cui la persona entra in contatto con gli operatori sociali, l'appuntamento è fissato al massimo entro una settimana.

Vi è anche la possibilità di rivolgersi all'Assistente Sociale direttamente e senza appuntamento, negli orari di apertura del servizio sopra indicati.

Per particolari situazioni di disagio è possibile, su appuntamento, avvalersi della consulenza specialistica dello psicologo.

L'Ufficio Servizi Sociali è raggiungibile anche telefonicamente ai numeri telefonici 0972 80225/80220 o di fax 0972 83755, ovvero all'indirizzo mail:

servizisociali@comune.lavello.pz.it

SECONDA PARTE

1. Segretariato Sociale

COSA OFFRE

Lo scopo del servizio è quello di informare, orientare ed aiutare il cittadino nell'accesso ai servizi sociali.

Cos'è

Il Segretariato Sociale è un luogo di prima accoglienza e consulenza che il Servizio Sociale dei comuni offre al cittadino, con la finalità di:

- assicurare: tempestività e immediatezza nell'accoglienza e nell'orientamento della persona;
- promuovere: processi di inclusione sociale e di rimozione della cause di disagio;
- ricomporre: la frammentarietà delle informazioni sulle risorse territoriali esistenti.

Il Segretariato Sociale svolge funzioni di:

- informazione generale sui servizi offerti da organismi pubblici e privati del territorio comunale e del Distretto Socio-Sanitario;
- consulenza e orientamento in ambito sociale, sanitario, educativo, lavorativo, formativo, ecc.;
- accesso ai servizi: assume un ruolo di ascolto e di prima analisi della domanda;
- raccordo con i settori specifici del servizio Sociale comunale ;
- monitoraggio della domanda

Attraverso un colloquio individuale di Servizio Sociale il Segretariato:

- recepisce il problema e individua il settore del Servizio Sociale che assumerà il compito di attivare il processo di aiuto e di formulare con l'utente il progetto globale di intervento;
- fornisce tutte le notizie relative al richiesto servizio ed al suo funzionamento, con un ruolo specifico di accompagnamento, orientamento e avvio del processo di aiuto;
- facilita l'accesso ai servizi territoriali, fornendo i riferimenti utili, se necessario anche attraverso sostegno e contatti diretti con operatori di altri servizi.

A CHI E' RIVOLTO

A tutti i cittadini

COME FARE

Nei giorni feriali telefonando o recandosi presso gli Uffici Comunali , secondo il normale orario di Ufficio .

Trattandosi di un servizio informativo, il cittadino presenterà solo i documenti che ritiene necessari per l'esame del suo problema.

QUANTO COSTA

Il Servizio è gratuito

A CHI RIVOLGERSI

- Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
- Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

1.1 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

COSA OFFRE

Lo scopo del servizio è quello di offrire consulenza psico - sociale in situazioni di bisogno, costruendo un percorso di aiuto per il superamento delle difficoltà.

Presso il Servizio Sociale del Comune di Lavello è possibile richiedere l'intervento dell'Assistente Sociale per affrontare e risolvere necessità familiari e personali nelle diverse fasi della vita.

In particolare, le prestazioni previste sono:

- Informazioni complete in materia socio - assistenziale per l'accesso ai servizi;
- Consulenza psico - sociale, valutazione del bisogno, definizione di un progetto di aiuto individualizzato, attivando la collaborazione con altri enti e servizi (A.S.P., Aziende Ospedaliere , ecc...) per il superamento del disagio;
- Programmazione e monitoraggio di interventi in risposta ai bisogni socio - assistenziali (assistenza economica, assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili ed ai minori, ecc.)
- Sostegno e consulenza per le procedure di ricovero di anziani nelle Residenze Sanitarie Assistenziali;
- Istruttoria delle richieste dei cittadini per l'accesso ai servizi.

A CHI E' RIVOLTO

A tutti i cittadini

COME FARE

Telefonando o recandosi presso il Comune, durante il normale orario d'Ufficio .

L'elenco dei documenti occorrenti per accedere al servizio è determinato di volta in volta dall'Assistente Sociale all'uopo interpellato.

QUANTO COSTA

Il Servizio è gratuito

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel.097288367

Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

2.Servizio per le persone anziane e per le loro famiglie

2.1 Assistenza domiciliare

COSA OFFRE

Il servizio di assistenza domiciliare è compreso tra i servizi socio-assistenziali gestiti in forma associata, come in premessa meglio descritto, tra i comuni ricadenti nell'ambito Alto Bradano e precisamente: Lavello, Venosa, Maschito, Forenza, Montemilone, Banzi, Genzano di Lucania, Ginestra e Palazzo San Gervasio. Il Comune di Lavello, fino all'avvio del nuovo ambito di zona Vulture Alto Bradano, è Capo Area dei servizi in favore degli anziani e, come tale, è responsabile della gestione del servizio, curandone gli aspetti amministrativi (gare di appalto con le cooperative sociali, rapporti con la cooperativa affidataria, pagamento corrispettivi, cura delle entrate da quote contributive dai propri utenti e da compartecipazione degli altri comuni per la parte non finanziata dal fondo regionale)

Gli interventi di assistenza domiciliare sono diretti a persone o a nuclei familiari in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza che non sono in grado, anche temporaneamente di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali, con lo scopo di salvaguardare l'autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, nonché per elevare la qualità della vita degli stessi e per evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale.

Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico, ed altri interventi connessi alla vita quotidiana, in attività di segretariato sociale, e più in generale in ogni attività diretta al sostegno della personalità e all'integrazione nella vita sociale comunitaria.

Gli interventi, di norma, sono di natura temporanea e finalizzati a liberare la persona anziana dalle condizioni soggettive, oggettive che hanno determinato il ricorso al servizio di assistenza domiciliare, in vista di una più completa emancipazione verso percorsi di partecipazione attiva alla vita comunitaria.

A CHI È RIVOLTO

Hanno diritto ad accedere al servizio generalmente i cittadini ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Lavello che vivano da soli o con il coniuge che non può prendersi cura dell'altro e ove la rete parentale sia inesistente o insufficiente.

COME FARE

Gli interessati presentano la richiesta all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello, ubicato presso il Centro Sociale "M. Di Gilio", presentandosi direttamente o tramite un parente. Gli operatori sociali effettuano il colloquio e la visita domiciliare per predisporre il piano di intervento.

In seguito gli operatori del Servizio Sociale redigono il Piano Personalizzato e avviano il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) insieme alla Cooperativa Sociale che gestisce il Servizio.

QUANTO COSTA

Gli utenti partecipano al costo del servizio in quota percentuale ed in misura diversa in base all'attestazione ISEE in corso di validità. Le fasce di contribuzione al costo sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale. Attualmente le fasce di contribuzione relative al servizio di assistenza domiciliare sono le seguenti:

| I.S.E.E. | Da € 0,00 a € 5.165,00 | Da € 5.165,01 ad € 10.000,00 | Da € 10.000,01 ad € 15.000,00 | Da € 15.000,01 ad € 20.000,00 | > € 20.000,00 |
|-----------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|------------------|
| SAD | € 3,00/ora | € 4,00/ora | € 5,00/ora | € 7,00/ora | € 15,52/ora |
| Pasto a domicilio | € 2,00 | € 2,50 | € 3,00 | € 4,00 | € 7,50 |
| Lavanderia(setti manale) | € 6,00 | € 8,00 | € 10,00 | € 14,00 | € 30,00 |

Su segnalazione motivata dei servizi sociali potranno essere concesse dalla Giunta Comunale esenzioni totali o parziali dal pagamento delle tariffe, in presenza di evidenti situazioni di disagio personale, familiare, economico.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale Dott.ssa Michela Triggiani

Tel. e fax 0972 88367.

Mar. e Gio. 11,00/13,30 ; 15,30/17,30.

2.2 STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI

COSA OFFRE

Le persone anziane che, anche temporaneamente, non possono vivere presso la propria abitazione, hanno a disposizione diverse soluzioni residenziali, in base alle specifiche esigenze (Case di Riposo per Anziani, Residenze Socio-Assistenziali) dove è possibile mantenere la propria autonomia pur usufruendo di assistenza continua.

A CHI E' RIVOLTO

Persone di età superiore a 64 anni, residenti nel Comune di Lavello, che non possono essere assistite adeguatamente in casa.

COME FARE

Presso l'Ufficio dei Servizi Sociali viene garantita un'immediata informazione sulle diverse opportunità residenziali per capire quale sia la più idonea alla propria situazione.

Il progetto individualizzato viene elaborato entro venti giorni.

QUANTO COSTA

Gli utenti versano il costo del servizio secondo le tariffe fissate dalla struttura e/o in quota percentuale in misura diversa in base all'attestazione ISEE in corso di validità.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale Dott.ssa Michela Triggiani

Tel. e fax 0972 88367.

Mar. e Gio. 11,00/13,30 ; 16,00/18,00.

2.3 LABORATORIO DI COMUNITA' PER ANZIANI

COSA OFFRE

Il Laboratorio di Comunità per gli anziani, gestito dalla “Consulta degli Anziani” rappresentativa di tutte le associazioni di anziani presenti sul territorio comunale, si configura come un servizio territoriale a beneficio dell'intera Comunità. Il Laboratorio svolge attività di produzione culturale, educative, di animazione, destinate a tutti i cittadini.

A CHI E' RIVOLTO

Persone di età superiore a 64 anni e tutti i cittadini, senza distinzione di età o genere.

COME FARE

Presentando domanda al Centro Sociale Anziani, situato in Largo Tuscania- Lavello

Da Lun. a Ven. 9.00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Le iscrizioni al Laboratorio di Comunità per gli anziani potranno essere presentate in qualsiasi momento.

QUANTO COSTA

L'iscrizione al Laboratorio è completamente gratuita.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale Dott.ssa Michela Triggiani

Tel. e fax 0972 88367.

2.4 CENTRO DIURNO ANZIANI

COSA OFFRE

Presso il Centro Sociale “Michele Di Gilio” con sede in Lavello in Largo Tuscania è ospitato il Centro Diurno per Anziani, un luogo di aggregazione attraverso il quale l’Amministrazione Comunale si propone di combattere l’isolamento e l’emarginazione delle persone anziane favorendo i rapporti di comunicazione interpersonale

A CHI E' RIVOLTO

L’utenza del Centro Sociale Anziani è rappresentata principalmente da anziani autosufficienti di ambo i sessi. Il Centro è gestito da un Comitato di Gestione nominato dal Sindaco che resta in carica per l’intero mandato amministrativo

COME FARE

Le iscrizioni al Centro Sociale Anziani potranno essere presentate in qualsiasi momento.

QUANTO COSTA

L’iscrizione al Centro è completamente gratuita, salvo l’autofinanziamento di attività non coperte da contributi pubblici.

A CHI RIVOLGERSI

La domanda può essere presentata direttamente al Centro Sociale Anziani, situato in Largo Tuscania- Lavello nei giorni e nelle ore di apertura come di seguito indicato:

Da Lun. a Ven. 8,30/13,00 – 15,30/20,00

Sabato 8,30/13,00

3.SERVIZI ALLE PERSONE DISABILI

3.1 ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

COSA OFFRE

E' un servizio rivolto ad adulti e minori disabili, finalizzato a salvaguardare l'autonomia delle persone e la permanenza nel proprio nucleo familiare, mediante l'erogazione di prestazioni socio-assistenziali, quali: cura della persona, aiuto domestico, preparazione dei pasti, incombenze extradomestiche, interventi socio-educativi.

A CHI E' RIVOLTO

Possono accedervi persone in situazione di handicap in possesso di certificazione idonea, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n.° 104, residenti nel Comune di Lavello.

COME FARE

Gli interessati inoltrano istanza all'Ufficio Socio-Assistenziale, corredata dei documenti di seguito indicati:

- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Copia del verbale di riconoscimento dell'invalidità;
- Copia del verbale di accertamento dello stato di handicap (ai sensi della legge n.° 104/92).

Gli Operatori Sociali entro una settimana effettuano il colloquio e la visita domiciliare per predisporre il piano di intervento. La richiesta viene poi inoltrata al Comune Capo-Area dell'Ambito di Zona Alto Bradano, Montemilone, per il rilascio della relativa autorizzazione.

In seguito gli Operatori Sociali redigono il Piano Personalizzato e predispongono l'avvio dell'assistenza domiciliare insieme alla Cooperativa Sociale che gestisce il Servizio.

QUANTO COSTA

Per l'anno corrente non è prevista alcuna compartecipazione a carico degli utenti, essendo il servizio finanziato in buona parte dall'Ambito e per la restante parte (10%) con fondi comunali, come stabilito dalla Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito di Zona Alto Bradano

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367
a Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.2 CONTRIBUTO ECONOMICO NEFROPATICI

COSA OFFRE

E' un contributo economico concesso dalla Regione Basilicata (L.R. n. 30/81 e L.R. 23.11.2004, n. 23) ed erogato dal Comune di residenza del cittadino affetto da nefropatia cronica e soggetto ad emodialisi o che è stato sottoposto a trapianto renale.

A CHI E' RIVOLTO

Viene riconosciuto ai cittadini, affetti dalle predette patologie, residenti nel Comune di Lavello, che, ai sensi della Legge Regionale n. 47 del 27/10/2015, presentino i requisiti economici per l'accesso ai precitati benefici, come riportato nella seguente tabella:

| ISEE | Contributo | Contributo aggiuntivo per la dialisi domiciliare |
|-------------------------------|------------|--|
| Da € 0 ad € 14.000,00 | € 240,00 | € 150,00 |
| Da € 14.001,00 ad € 21.000,00 | € 120,00 | € 150,00 |

E' necessario che al richiedente sia stata riconosciuta da una struttura pubblica la nefropatia cronica, che sia soggetto ad emodialisi o che si sia stato sottoposto a trapianto renale.

COME FARE

E' necessario inoltrare l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Lavello a cui va allegata la seguente documentazione:

- Certificato Medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione di calcolo ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda
- Eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- Decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

Si può presentare la richiesta in qualsiasi momento, quando ne ricorrano i presupposti.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.3 CONTRIBUTO ECONOMICO TALASSEMICI

COSA OFFRE

E' un contributo economico concesso dalla Regione Basilicata (LL.RR. n. 22/82 e 26/89) ed erogato dal Comune di residenza del cittadino affetto da talassemia ed altre malattie del sangue, nonché sottoposti a trapianto del midollo osseo o che necessitano di interventi terapeutici e di controllo in forma continuativa.

A CHI E' RIVOLTO

Viene riconosciuto ai cittadini, affetti dalle predette patologie, residenti nel Comune di Lavello, che, ai sensi della Legge Regionale n. 47 del 27/10/2015, presentino i requisiti economici per l'accesso ai precitati benefici come indicato nella tabella seguente:

| ISEE | Contributo mensile |
|-------------------------------|--------------------|
| Da € 0 ad € 14.000,00 | € 240,00 |
| Da € 14.001,00 ad € 21.000,00 | € 120,00 |

Le patologie per le quali è possibile accedere al contributo sono: Beta Talassemia Maior (Morbo di Cooley classico), Beta Talassemia Minor nella forma anemica, AlfaTalassemia Maior. Tra le Emolinfopatie maligne rientrano le seguenti patologie: le sindromi mieloproliferative (leucemie acute e croniche); i linfomi; i mielomi (plasmocitoma); la trombocitemia essenziale; la mielofibrosi; l'aplasia severa; la sindrome di Wallderstromm; la mielodisplasia; le forme preleucemiche (AREB) che richiedono trasfusioni; le immunodeficienze congenite o acquisite gravi; le emofilie.

COME FARE

Inoltrando l'istanza su modulo appositamente predisposto dal Comune di Lavello a cui va allegata la seguente documentazione:

- certificato medico rilasciato dalla struttura pubblica, attestante la diagnosi;
- Attestazione di calcolo ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda
- eventuale atto di delega alla riscossione delle spettanze con il relativo codice fiscale del delegato;
- decreto di autorizzazione rilasciato dal giudice tutelare che autorizzi alla riscossione il genitore di un beneficiario che sia minorenne o in tutela.

La domanda può essere presentata in qualunque periodo dell'anno, quando ne ricorrono i presupposti.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.4 PRESTAZIONI IN FAVORE DI AUDIOLESI E VIDEOLESI

COSA OFFRE

E' l'erogazione di contributi economici inerenti il pagamento della retta per il soggiorno presso istituzioni specializzate per il conseguimento di un titolo di studio e/o specialistico (anche universitario o di formazione professionale). Tali contributi economici sono riferiti al pagamento dei servizi di tipo socio-assistenziale, educativo e formativo.

A CHI E' RIVOLTO

Persone con disabilità - audiolesi e videolesi - beneficiarie di prestazioni socio assistenziali attribuite alle Province, ai sensi dell'art. 5 della legge 18 marzo 1993 n. 67.

COME FARE

Gli interessati inoltrano istanza all'Ufficio Socio-Assistenziale corredata dai documenti di seguito indicati:

- Stato di famiglia;
- Copia della certificazione sanitaria rilasciata dall'apposita commissione, ai sensi della legge 104/92, attestante lo stato di disabilità;
- Attestazione ISEE in vigore al momento della presentazione della domanda;
- Dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, attestante l'eventuale concessione di contributi a qualunque titolo erogati da altri enti pubblici per lo stesso beneficio
- Attestazione dell'istituzione ospitante attestante l'iscrizione e la frequenza scolastica o universitaria.

Gli Operatori Sociali predispongono, in collaborazione con l'utente e i familiari, un progetto di vita finalizzato al superamento della condizione di bisogno. Il contributo economico concesso sarà corrisposto all'istituzione specializzata ospitante per consentire al beneficiario il conseguimento di un titolo di studio.

La domanda va presentata almeno 60 giorni antecedenti la data di scadenza prevista per l'iscrizione al percorso di Studi.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.5 CONTRIBUTO ECONOMICO PER AUTO ADATTATE

COSA OFFRE

E' un beneficio economico, previsto dall'art. 27 della Legge 5.2.1992, n. 104 che stabilisce testualmente “a favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello Stato”, per l'adattamento di veicoli privati destinati a persone con disabilità motoria. Il contributo viene erogato per un solo autoveicolo o per l'adattamento dello stesso, nel corso di un quadriennio decorrente dalla data di acquisto. Il contributo è finalizzato a favorire la mobilità privata:

- delle persone titolari di patente speciale e con incapacità motorie permanenti, attraverso l'adattamento degli strumenti di guida;
- delle persone riconosciute nella situazione di handicap con connotazione di gravità, di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92, attraverso l'adattamento di autoveicoli privati destinati al loro trasporto.
- Il contributo può riguardare:
 - l'adattamento agli strumenti di guida che devono risultare dalla carta di circolazione collegata permanentemente all'autoveicolo;
 - l'adattamento alla carrozzeria del veicolo destinato abitualmente al trasporto di una persona riconosciuta nella situazione di handicap con connotazione di gravità di cui al comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/92;

A CHI E' RIVOLTO

Ai cittadini con disabilità motoria e con handicap grave.

COME FARE

Di norma la domanda va presentata alla ASL territorialmente competente che corrisponde al cittadino il contributo pari al 20% della spesa sostenuta e documentata e provvede al inoltrare al Comune di Lavello la richiesta di erogazione dell'ulteriore contributo, corrispondente al 70% delle spese sostenute per l'adattamento del veicolo, che non potrà, in ogni caso, superare l'importo massimo di € 1.033,00.

E' possibile inoltrare le istanze in qualsiasi momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.6 ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

COSA OFFRE

Entro il 1 marzo di ogni anno è possibile presentare, all'Ufficio Sociale Comunale, ai sensi dell'art. 9 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 e della L.R. 7/97, le domande per accedere ai contributi statali e regionali a fondo perduto per favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati fino ad un massimo di € 15.493,71 o di € 20.658,28 in caso di ascensore condominiale.

Possono presentare le domande, relativamente all'abitazione o al condominio in cui risiedono abitualmente, i cittadini portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione o alla mobilità.

Le domande devono contenere la descrizione delle opere e la spesa prevista e devono essere corredate dalla certificazione medica attestante l'handicap del richiedente o dalla copia del verbale di riconoscimento della invalidità rilasciato dalla competente commissione medica presso la A.S.L. di appartenenza. Devono inoltre contenere la dichiarazione dalla quale risultino l'ubicazione della propria abitazione, l'esistenza delle barriere architettoniche, le difficoltà di accesso e mobilità interna, l'eventuale erogazione di altri contributi concessi a qualsiasi titolo per la realizzazione della stessa opera.

Entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei criteri stabiliti dalla precitata normativa, sarà redatta la graduatoria delle domande ritenute ammissibili che verranno trasmesse alla Regione Basilicata per il relativo finanziamento.

A CHI E' RIVOLTO

La richiesta di contributo viene presentata dal disabile, e/o da chi esercita la patria potestà o la tutela dello stesso, che sia residente a Lavello e la cui abitazione sia qui situata.

COME FARE

Il modello può essere ritirato presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello o scaricato dal sito della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it) Dipartimento Infrastrutture e Opere Pubbliche o dal sito del Comune di Lavello servizisociali@comune.lavello.pz.it

La richiesta va presentata entro il 1° marzo di ogni anno presso il Comune di residenza; se pervenuta dopo tale data rientrerà nel fabbisogno del Comune per l'anno successivo.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.7 ACQUISTO DI STRUMENTI INFORMATICI

COSA OFFRE

E' possibile richiedere un contributo per l'acquisto di strumenti informatici per i disabili residenti in Basilicata. Il contributo concesso, previsto dalla L.R. 7/97, è pari al 50% della spesa effettivamente sostenuta fino ad un massimo di € 600,00. Il contributo è finalizzato all'acquisto di un personal computer (postazione base: unità centrale, monitor, tastiera, mouse, casse, stampante) oltre ad accessori giustificati da specifiche patologie (tastiera braille, ecc.).

A CHI E' RIVOLTO

A cittadini residenti nel Comune di Lavello, portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di natura motoria, visiva, uditiva, del linguaggio o disabilità intellettiva, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 74% o, per i minori, con impossibilità a svolgere i compiti della propria età.

Gli adulti richiedenti non devono aver compiuto il sessantesimo anno di età alla data della presentazione della domanda.

COME FARE

Il modello può essere scaricato on line dal sito della Regione Basilicata nella sezione Giunta-Dipartimento Infrastrutture e mobilità-Modulistica oppure lo si può richiedere presso l'Ufficio Servizi Sociali.

La richiesta va presentata entro il 31 marzo di ogni anno alla Regione Basilicata; se presentata oltre tale data rientrerà nel bando dell'anno successivo.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:
Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.8 TRASPORTO PRESSO STRUTTURE RIABILITATIVE

COSA OFFRE

Il Comune di Lavello mette a disposizione un apposito mezzo per il trasporto di persone disabili che necessitano di essere accompagnate presso le strutture locali per i servizi riabilitativi, sia in caso di patologie croniche che di stati di inabilità temporanea (infortuni, incidenti, ecc...) negli orari compatibili con quelli d'ufficio.

A CHI E' RIVOLTO

Possono accedervi persone residenti nel Comune di Lavello in situazione di handicap anche temporaneo e di disagio economico, che non abbiano la possibilità di farsi accompagnare da un familiare presso le strutture riabilitative esistenti sul territorio.

Per quanto riguarda l'accompagnamento presso le strutture ospedaliere, la CRI assicura il trasporto solo per coloro che vengano segnalati dall'assistente sociale, dopo aver verificato l'effettiva ed indifferibile necessità ed il rispetto delle condizioni previste dall'apposita convenzione tra il Comune di Lavello ed il precitato Comitato.

COME FARE

Gli interessati inoltrano istanza all'Ufficio Socio-Assistenziale, corredata dei documenti di seguito indicati:

- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Dichiarazione che non esistono familiari in grado di provvedere al trasporto del disabile presso la struttura riabilitativa;
- Piano orario del trattamento riabilitativo rilasciato dalla struttura.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

e- mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

3.9 I DIRITTI DELLA PERSONA DISABILE

COSA OFFRE

Al Servizio Sociale ci si può rivolgere per conoscere ed avere chiarimenti riguardo alle norme che tutelano i diritti delle persone disabili e che prevedono facilitazioni oppure possibilità di inserimento e di integrazione sociale.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.MINORI E GIOVANI

4.1ASILO NIDO

COSA OFFRE

L'Asilo Nido comunale, ubicato in Via Verdi, è un servizio educativo rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa fra tre mesi e tre anni, aperto dal mese di settembre fino a luglio di ogni anno, dalle ore 8,00 alle 16,00 dal lunedì al venerdì.

L'Asilo Nido si propone come supporto per la famiglia, nell'intento di offrire un contributo originale al processo di crescita dei bambini. Questi, nel rapporto continuativo con adulti diversi dai genitori (puericultrici e personale ausiliario) e con i coetanei, possono trovare risorse significative per il loro sviluppo affettivo, cognitivo e sociale.

Il numero massimo di iscrizioni consentite viene annualmente stabilito e comunicato tramite apposito avviso che viene pubblicato nel mese di maggio di ogni anno.

Un apposito regolamento disciplina il funzionamento, i criteri e le modalità di ammissione al servizio, per la determinazione delle tariffe , ecc...

A CHI E' RIVOLTO

Possono usufruire del servizio i bambini in età compresa tra i tre mesi, alla data del 1 settembre, ed i tre anni.

La disponibilità effettiva dei posti è vincolata al rispetto del rapporto bambini-puericultrici secondo le vigenti disposizioni normative in materia.

COME FARE

Solitamente nel mese di maggio di ogni anno si provvede a pubblicare un bando per le iscrizioni relative all'anno successivo. Le domande vanno presentate all'Ufficio Servizi Sociali che, alla scadenza del termine, predispone l'atto di ammissione ed, eventualmente, la graduatoria, nel caso di domande superiori alla disponibilità dei posti. La graduatoria avrà validità annuale e potrà essere utilizzata per nuove ammissioni ove, in corso d'anno, si registrino disponibilità di posti. Esaurita la graduatoria, in caso di ulteriori disponibilità, sarà possibile disporre l'ammissione su semplice richiesta, secondo l'ordine di presentazione.

QUANTO COSTA

Le tariffe mensili di frequenza relative all'anno scolastico 2017/2018, differenziate in relazione ai valori dell'ISEE - Indicatore della Situazione Economica Equivalente, sono le seguenti:

ISEE > 25.000,01 euro :.....260,00 euro mensili

ISEE tra 12.000,01 e 25.000,00.....220,00 euro mensili

ISEE tra 0.00 e 12.000 euro:.....200,00 euro mensili

E' prevista una riduzione delle suddette tariffe nella misura del 30% in caso di più utenti appartenenti allo stesso nucleo familiare.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Di Stasio Carmelinda tel. 0972 80220

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

Asilo Nido comunale: via Verdi – Lavello tel. 0972 88444

4.2 ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

COSA OFFRE

Il servizio è un intervento di assistenza socio- educativa domiciliare a sostegno di famiglie in difficoltà con minori. L'intervento si configura come un servizio che ha lo scopo di garantire il diritto del minore ad essere cresciuto ed educato nel proprio ambiente familiare(L. 184/83) mirando al rafforzamento delle figure parentali e il recupero delle risorse della famiglia stessa. Il servizio viene erogato a seguito di una valutazione da parte degli operatori del S.S. del reale stato di bisogno del minore e della famiglia, successivamente viene definito il “progetto individualizzato” specificando le modalità di intervento, le azioni e i tempi.

Il servizio viene prestato da operatori qualificati presso il domicilio di minori in difficoltà; tale servizio può essere realizzato anche su disposizione del Giudice del Tribunale per i Minorenni con decreto di affidamento al Servizio Sociale.

A CHI E' RIVOLTO

Possono richiedere il servizio le famiglie con minori residenti nei Comuni dell' Ambito che si trovano in uno stato di bisogno determinato da difficoltà del nucleo familiare a svolgere la funzione educativa; le famiglie che sono residenti in zone di decentramento cittadino; i minori sotto tutela dell' Autorità Giudiziaria.

COME FARE

Per accedere al servizio basta recarsi presso la sede comunale dell'Ufficio dei Servizi Sociali dell' Ente per avere un primo colloquio con gli operatori sociali.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per i cittadini

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)
Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.3 ADOZIONE NAZIONALE

COSA OFFRE

L'adozione è un provvedimento che riguarda i minori per i quali il Tribunale per i Minorenni ha dichiarato lo stato di adottabilità in conseguenza della loro condizione di abbandono perchè privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori, o dei parenti tenuti per legge ad occuparsene. L'adozione è un atto giuridico permesso ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni che intendono adottare un minore. Si parla di adozione nazionale quando il minore viene dichiarato adottabile da un tribunale per i minorenni del territorio nazionale.

Il Tribunale per i Minorenni incarica i servizi sociali di conoscere la coppia e di valutare le potenzialità genitoriali raccogliendo informazioni sull'ambiente familiare, la situazione personale e sociale dei coniugi. La legge 184/83 sull'adozione prevede che le indagini, da parte del Servizio Sociale, sulla coppia siano completate entro 120 giorni dall'invio della documentazione relativa ai coniugi da parte del Tribunale per i Minorenni e a seguito delle quali è richiesto l'invio della relazione.

L'indagine consiste in una serie di colloqui da parte dei coniugi con gli operatori psico-sociali e riguarda “ la capacità di educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute, l'ambiente familiare dei richiedenti, i motivi per i quali questi ultimi desiderano adottare minori” (art.22 L. 184/1983).

Il Giudice esaminerà la relazione inviata dall'Ente locale e disporrà l'idoneità o meno.

A CHI E' RIVOLTO

Possono chiedere l'adozione nazionale coppie unite in matrimonio da almeno tre anni; tra i coniugi non deve sussistere separazione personale neppure di fatto. Il periodo dei tre anni può essere raggiunto computando anche un eventuale periodo di convivenza pre-matrimoniale more uxorio. La differenza di età tra gli adottanti e l'adottato deve essere compresa dai 18 ai 45 anni.

COME FARE

Le coppie di coniugi devono fare domanda di adozione nazionale al tribunale per i Minorenni, i moduli di domanda possono essere richiesti nella cancelleria adozioni del Tribunale per i Minorenni o presso la sede del Servizio Sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per i cittadini

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.4 ADOZIONE INTERNAZIONALE

COSA OFFRE

Si parla di adozione internazionale quando lo stato di abbandono e di adottabilità di un minore viene dichiarato dall'autorità di un Paese estero. La procedura di adozione internazionale prevede una prima fase da svolgersi in Italia. Come per l'adozione nazionale, anche per quella internazionale, il Servizio Sociale compie un'indagine di natura psico-sociale a seguito della quale invia relazione al Tribunale che valuterà l'idoneità della coppia ad adottare un bambino. Una volta che la coppia ha ricevuto l'idoneità si rivolge ad un Ente autorizzato che la segue per la procedura all'estero. L'ultima tappa prevede che la coppia si rechi nel Paese ad incontrare il bambino a cui è stata abbinata. Se gli incontri tra la coppia e il bambino hanno esito positivo la procedura si conclude con il rientro in Italia della nuova famiglia.

La coppia dopo aver ricevuto il decreto d' idoneità ha un anno di tempo per rivolgersi ad un Ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali per attivare il percorso di adozione nel Paese straniero. L'Ente ha il compito di svolgere la pratica all'estero ed in Italia fino al completamento del percorso di adozione, occupandosi anche delle pratiche post-adoptive nel caso siano richieste dal Paese di origine del bambino. Quando i genitori rientrano in Italia con il bambino adottato devono occuparsi di alcune pratiche burocratiche che riguardano la permanenza nel territorio italiano del minore affinché l'adozione sia perfezionata.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono richiedere l'adozione internazionale le coppie unite in matrimonio da almeno tre anni; tra i coniugi non deve sussistere separazione personale neppure di fatto. Il periodo dei tre anni può essere raggiunto computando anche un eventuale periodo di convivenza pre-matrimoniale more uxorio. La differenza di età tra gli adottanti e l'adottato deve essere compresa dai 18 ai 45 anni.

COME FARE

Le coppie di coniugi devono fare domanda di adozione nazionale al Tribunale per i Minorenni. I moduli di domanda possono essere richiesti nella cancelleria adozioni del Tribunale per i Minorenni o presso la sede del Servizio Sociale del Comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per i cittadini

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367

Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.5 AFFIDAMENTO FAMILIARE

COSA OFFRE

L' affido familiare, regolamentato dalla legge n. 184/83 è un provvedimento temporaneo adottato dal Tribunale per i Minorenni e dal Servizio Sociale quando il minore è privo di un ambiente familiare idoneo in cui i momenti di disagio e di particolare difficoltà non si concretizzano in una forma esplicita di abbandono morale e materiale dei figli, ma in cui un'ulteriore permanenza nella famiglia d'origine potrebbe incidere negativamente sul loro sviluppo psicofisico. È un servizio che mira ad offrire al minore l'opportunità di essere affidato a una famiglia e/o persona singola, in grado di garantire un ambiente idoneo per la sua crescita armonica in attesa di un cambiamento del suo nucleo d'origine.

L'affidamento familiare è un intervento di aiuto e sostegno, che si attua per sopperire al disagio e alla difficoltà di un minore e della sua famiglia che non è in grado di occuparsi delle sue necessità affettive ed educative.

Tale intervento è disposto dall' Autorità Giudiziaria quando manca il consenso dei genitori, mentre nel caso contrario è disposto dal Servizio Sociale del Comune. È compito del Servizio Sociale verificare l'idoneità delle persone disponibili all'affidamento e offrire loro un percorso formativo ed informativo.

A CHI E' RIVOLTO

Possono richiedere il servizio coppie con o senza figli, sposate o conviventi, persone singole presenti nei comuni dell'Ambito, capaci di compiere un gesto di accoglienza e un'opera di solidarietà.

COME FARE

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all' Ufficio Servizi Sociali del comune. Successivamente sarà compito degli operatori attivare la rete d'intervento necessaria a realizzare il progetto d'affido.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per i cittadini

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.6 INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI

COSA OFFRE

Vi sono situazioni in cui un minorenni (bambino o adolescente) vive uno stato di disagio psicologico e/o sociale, a volte anche grave, tale da mettere in serio pericolo il suo normale percorso di crescita. In questi casi intervengono l'Assistente Sociale e la Psicologa del Servizio Sociale che si adoperano al fine di garantire, nei tempi necessari, condizioni di maggior benessere per il minore e cercano di rimuovere, laddove è possibile, le condizioni che hanno determinato il disagio della persona minorenne all'interno del suo contesto di vita.

Nei loro interventi gli operatori sono prima di tutto attenti al bambino o all'adolescente e si impegnano a sostenere ed aiutare il suo nucleo familiare, affinché la situazione di disagio trovi nel tempo una risoluzione ed il minore possa continuare a vivere nella sua famiglia, fuori da una condizione di rischio. Nel caso in cui gli operatori valutino che sia necessario intervenire urgentemente, oppure nel caso in cui non vi sia collaborazione da parte dei familiari al progetto di aiuto al minore e venga valutato un pregiudizio per lo stesso, la situazione viene segnalata all' Autorità Giudiziaria (il Tribunale per i Minorenni), che interverrà con un proprio provvedimento (decreto). Gli operatori sociali dovranno osservare quanto previsto nel decreto del Tribunale. Tra i possibili interventi previsti dal decreto potrà anche essere necessario l'inserimento dei minori in difficoltà in strutture o comunità selezionate, in modo tale da fornire al minore un adeguato ambiente di crescita.

A CHI E' RIVOLTO

Minori che vivono in uno stato di disagio anche grave in grado da mettere in serio pericolo il loro normale percorso di crescita e/o sottoposti a provvedimenti del Tribunale per i Minorenni.

COME FARE

Su disposizione del Tribunale per i Minorenni o su segnalazione dei diversi interlocutori del Servizio Sociale territoriale: medico di base, scuola, servizi sanitari, ecc..

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per l'utente.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.7 SOSTEGNO ALLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

COSA OFFRE

Il servizio è rivolto ai genitori per prevenire e contrastare il disagio e le difficoltà connesse al ruolo educativo. La genitorialità è il risultato di una relazione triadica madre-padre-figlio, essa è condizionata dai modelli culturali, dalla personalità del genitore dalle relazioni e dalla capacità di cogenitorialità, di conseguenza lo sviluppo del bambino è influenzato dalle dinamiche di genitorialità paterna e materna. Il sostegno alla genitorialità, dunque, facilita la formazione di un'identità genitoriale finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e paternità. Il servizio prevede attività di sostegno alla coppia genitoriale nel rapporto con i figli, all'interno di un contesto relazionale sano, a tutela delle esigenze affettive ed educative dei figli.

A CHI E' RIVOLTO

Il servizio si rivolge alle persone che ne fanno richiesta autonomamente e/o alle famiglie in carico presso i servizi sociali per le quali viene richiesto l'intervento dai Tribunali competenti.

COME FARE

Per accedere al servizio è necessario rivolgersi all' Ufficio Servizi Sociali del comune.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito per l'utente.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Psicologo - tel. 097280225 (su appuntamento)

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

4.8 CENTRO ESTIVO PER L'INFANZIA

COSA OFFRE

il “Centro estivo per l’infanzia” è un’attività ludico ricreativa che si propone di offrire al minore l’opportunità di usufruire di uno spazio ludico per vivere un’esperienza relazionale significativa con coetanei ed adulti oltre che offrire un sostegno alle famiglie.

Le attività vengono svolte durante il mese di luglio dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00

Sono previste attività ludico – educative, di manipolazione, di movimento, di linguaggio, di finzione, di coinvolgimento delle figure significative per i minori.

Le attività del Centro Estivo vengono affidate a giovani volontari, appositamente formati, con il coordinamento e la supervisione di personale fornito da cooperative specializzate che si occupano dell’assistenza in favore dei minori.

A CHI E' RIVOLTO

Minori di età compresa tra i 3 e i 6 anni, figli, in via prioritaria di mamme lavoratrici, proprio per offrire un sostegno alle famiglie, oltre che allo stesso minore.

COME FARE

Per usufruire del servizio i genitori presentano, nel mese di giugno, di ogni anno apposita richiesta sui modelli predisposti dall’ufficio Servizi Sociali

QUANTO COSTA

E’ prevista generalmente una piccola quota di ammissione (max. € 10,00) per ogni partecipante, finalizzata all’acquisto del materiale da utilizzare per le attività.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

e-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5. SOSTEGNI ECONOMICI

5.1 ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

COSA OFFRE

E' un contributo economico rivolto alle famiglie numerose con almeno tre figli minori, introdotto dalla legge 448/1998, art. 65. L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT: per l'anno 2017 è pari ad € 141,30 mensili per tredici mensilità.

Per avere diritto al beneficio il nucleo familiare del richiedente deve possedere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che, per l'anno 2017, non superi il valore di € 8.555,99.

A CHI E' RIVOLTO

- L'assegno può essere richiesto dai cittadini italiani o stranieri comunitari
- cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e di protezione sussidiaria;
- cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo (articolo 13 della legge del 6 agosto 2013, n. 97 e circolare INPS n. 5 del 15 gennaio 2014).

Residenti nel Comune di Lavello In particolare:

- il genitore naturale e/o adottivo, e/o preadottivo di almeno tre minori;
- chi ha nel proprio stato di famiglia e convive effettivamente con almeno tre minori figli del coniuge.

COME FARE

La domanda, completa di dichiarazione sostitutiva unica, deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo ai competenti uffici comunali. A tale domanda deve essere allegata l'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

La domanda si presenta entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si richiede il beneficio. Per l'anno 2017 le domande devono essere inoltrate entro e non oltre il 31 gennaio 2018.

L'assegno spetta dal 1° giorno dell'anno in cui si verificano i requisiti richiesti oppure dal primo giorno del mese in cui si verifica il requisito della presenza dei tre figli minori.

Il diritto all'assegno cessa dal primo mese successivo al compimento del diciottesimo anno di età di uno dei tre figli ovvero per mancanza del requisito del reddito documentato dall'attestazione ISEE.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Rosizia Mazzarelli tel. 0972 80223

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30

E-mail servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.2 ASSEGNO DI MATERNITA'

COSA OFFRE

E' un contributo economico rivolto al sostegno della maternità introdotto dalla legge 448/1998, art. 66.

L'importo dell'assegno viene definito di anno in anno a seguito di adeguamento ISTAT: per l'anno 2017 è pari a annui 1.694,45.

Per avere diritto al beneficio in misura intera la richiedente non deve beneficiare di alcuna tutela economica della maternità; diversamente, qualora fosse beneficiaria di una tutela economica della maternità in misura inferiore, potrà richiedere la quota differenziale.

Ulteriore requisito è l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente che, per il 2017, non deve superare il valore di € 16.954,95.

A CHI E' RIVOLTO

Hanno diritto all'assegno le donne, cittadine italiane, comunitarie ovvero extracomunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno), ovvero in possesso del cedolino di richiesta dello stesso alla locale Questura, residenti nel Comune di Lavello, che abbiano partorito, adottato o ricevuto in affidamento preadottivo da non più di sei mesi un bambino e che non siano beneficiarie di alcuna tutela economica della maternità a carico dell'INPS o di altro Ente Previdenziale ovvero ne siano beneficiarie in misura ridotta (in tal caso potranno richiedere la quota differenziale).

In casi particolari l'assegno può essere richiesto dal padre.

COME FARE

La domanda deve essere presentata mediante compilazione di apposito modulo ai competenti uffici comunali. A tale domanda deve essere allegata l'attestazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) dell'anno in cui si è verificata la nascita o l'affidamento.

La domanda deve essere presentata entro 6 mesi dalla data del parto o dell'ingresso del minore nella famiglia anagrafica in caso di affidamento preadottivo o adozione.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda viene portata a termine l'istruttoria della pratica e trasmessa all'INPS che, nei 45 giorni successivi alla ricezione, provvederà al pagamento dell'importo.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220

Sig.ra Rosizia Mazzarelli tel. 0972 80223

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.3 PROGRAMMA REGIONALE REDDITO MINIMO DI INSERIMENTO

COSA OFFRE

Si tratta, nel concreto, di contributi economici per soggetti svantaggiati, mediante l'erogazione di assegni mensili dell'importo di circa € 500,00 con l'obiettivo di sostenere l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei beneficiari. L'iniziativa prevede due misure: la A, rivolta ai fuoriusciti dalla platea dei lavoratori in mobilità in deroga e la B, rivolta ai disoccupati e inoccupati da almeno 12 o 24 mesi con un reddito familiare inferiore ai 9 mila euro l'anno.

Le sovvenzioni economiche, partite nell'ottobre 2017, hanno avuto inizialmente una durata di tre mesi, prorogata di ulteriori sei mesi a fronte però della partecipazione dei beneficiari alle attività di pubblica utilità o ad altre azioni di inserimento socio lavorativo.

A CHI E' RIVOLTO

Il Reddito Minimo di Inserimento è rivolto:

- ai cittadini italiani residenti in Basilicata;
- agli stranieri comunitari ed extracomunitari, residenti in Basilicata, muniti di regolare permesso di soggiorno;
- alle persone senza fissa dimora nate in uno dei comuni della Regione Basilicata di cui il Sindaco ne attesti l'abituale dimora.

COME FARE

La presentazione delle domande per la partecipazione al programma è avvenuta nel periodo compreso tra il 29 luglio al 15 settembre 2015.

Ognuna delle famiglie beneficiarie ammesse e posizionate utilmente nella graduatoria regionale ha sottoscritto con il Comune di Lavello, soggetto proponente, l'atto unilaterale di impegno di adesione al percorso di inserimento ed accompagnamento.

QUANTO SPETTA

L'indennità monetaria sarà graduata sulla base del valore ISEE del nucleo familiare dichiarato nella domanda di partecipazione, da un minimo di € 450,00 ad un massimo di € 550,00 in rapporto al nucleo familiare ed al valore dell'ISEE così come di seguito indicato

| REDDITO ISEE | N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE | INDENNITÀ MONETARIA MENSILE |
|-------------------------|---|--|
| da 0 € a 5.000 € | 1 | € 500,00 |
| da 0 € a 5.000 € | 2 o più componenti | € 550,00 |
| da 5.001 € a 9.000 € | 1 | € 450,00 |
| da 5.001 € a 9.000 € | 2 o più componenti | € 500,00 |

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

e-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.4 ASSEGNO DI CURA

COSA OFFRE

L'assegno di cura è un intervento sperimentale mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona non autosufficiente, evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

E' un contributo economico destinato alle persone non autosufficienti e alle famiglie che assicurano ai propri familiari non autosufficienti la necessaria assistenza al domicilio.

Il bando per l'accesso a tale beneficio è approvato dalla Regione Basilicata che stabilisce i termini e le condizioni e approva la graduatoria sulla base delle domande pervenute nei singoli Comuni.

A CHI E' RIVOLTO

L'assegno può essere erogato a tutti i residenti in Basilicata che abbiano i seguenti requisiti:

- condizione di non autosufficienza comprovata dalle commissioni mediche per l'accertamento dello stato di invalidità;
- condizione economica del nucleo familiare della persona non autosufficiente rilevata dalla certificazione ISEE non superiore a € 10.635,30 euro.

Per il Comune di Lavello tale misura è previsto in favore di un massimo di n. 15 beneficiari.

COME FARE

La presentazione delle domande, relativa al bando emanato dalla Regione Basilicata con D.G.R. 287 del 29/03/2016 per una durata biennale, è scaduta il giorno 9 settembre 2016.

QUANTO SPETTA

Sono previste diverse tipologie di assegno di cura :

- (assegno di tipo A): di € 240,00 destinato alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare non autosufficiente;
- (assegno di tipo B): di € 300,00 destinato alla famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari;
- (assegno di tipo C): di € 300,00, a sostegno del progetto di vita indipendente della persona non autosufficiente, consentendo

all'interessato di provvedere direttamente all'individuazione di un assistente.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

e-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.5 ALTRI INTERVENTI REGIONALI IN FAVORE DEI CITTADINI CON DISABILITA' GRAVE

COSA OFFRE

Altro intervento sperimentale finanziato dalla Regione è il contributo economico mirato ad assicurare un'adeguata assistenza al domicilio della persona affetta da SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica), evitando il ricorso precoce o incongruo al ricovero in strutture residenziali e favorendo il mantenimento della persona malata di SLA nel proprio ambiente di vita e di relazioni sociali.

Il contributo economico viene concesso per interventi:

- rivolti alla famiglia che presta direttamente assistenza al proprio familiare malato di SLA (Contributo di tipo A);
- rivolti alla persona malata di SLA o alla sua famiglia che si avvale, a titolo oneroso, di familiari o di assistenti familiari, nell'ottica della conciliazione tra lavoro, impegno e attività di cura e realizzazione della vita personale (Contributo di tipo B).

A CHI E' RIVOLTO

Possono accedere ai benefici previsti dalla D.G.R. n. 256 del 12/03/2013 le persone malate di SLA che

- siano residenti in Basilicata da almeno 6 mesi;
- siano in possesso della certificazione medica comprovante la diagnosi di Sclerosi Laterale Amiotrofica e lo stato di fragilità/compromissione dell'autonomia personale[1];
- siano già inserite nel percorso assistenziale per le malattie neuromuscolari di cui alla D.G.R. n. 463 del 24 aprile 2012.

È, inoltre, destinataria dei contributi economici la famiglia che assicura al proprio familiare malato di SLA con le caratteristiche sopra descritte la necessaria assistenza al domicilio, sia direttamente che attraverso l'impiego a titolo oneroso di assistenti familiari. Per essere destinatari del contributo economico di tipo A, i familiari devono essere in rapporto di effettiva convivenza con la persona affetta da SLA, ovvero garantire una presenza a casa della stessa in relazione alle sue necessità. La persona malata di SLA è comunque identificata quale beneficiario finale del contributo oggetto del presente avviso.

COME FARE

Le domande, presentate al Comune di Lavello e trasmesse per i successivi adempimenti al Comune Capo Fila dell'Ambito Alto Bradano, vengono presentate **entro e non oltre il termine di 30 giorni** dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata (BUR) dell'apposito bando regionale, che continuerà a rimanere valido anche dopo tale data per la durata biennale del

programma.

QUANTO SPETTA

L'entità del contributo economico è stabilita in base a due variabili:

- la stadiazione della malattia;
- il ricorso o meno ad un aiuto a titolo oneroso;
e va da un minimo di € 500,00 ad un massimo di € 2.000,00 mensili

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.6 CONTRIBUTO ECONOMICO PER MINORI DI FILIAZIONE NATURALE

COSA OFFRE

E' un contributo economico a favore dei minori riconosciuti da un solo genitore.

Viene erogato dalla nascita del figlio fino al compimento del diciottesimo anno di età.

Gli importi complessivi trimestrali corrisposti agli aventi diritto sono:

€ 615,10 (per un figlio),

€ 717,36 (per due figli),

€ 819,62 (per tre figli).

A CHI E' RIVOLTO

Può essere richiesto dal genitore che ha riconosciuto il proprio figlio e che esercita la potestà genitoriale ed è residente nel Comune di Lavello.

COME FARE

E' necessario presentare istanza su apposito modello all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello entro dodici mesi dalla nascita.

Entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza sarà fornita la risposta relativa all'ammissibilità o meno della domanda.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.7 TITOLI DI VIAGGIO GRATUITI

COSA OFFRE

E' il rimborso dei titoli (ticket) di viaggio per l'utilizzo dei trasporti pubblici di linea urbana, provinciale e regionale previsto dalla Legge Regionale n. 22/1998, art. 24.

L'entità del sostegno è rapportata alle somme rese disponibili dalla Regione Basilicata.

A CHI E' RIVOLTO

Possono richiedere il rimborso dei titoli di viaggio i cittadini in situazione di grave e conclamato disagio economico e sociale che:

- siano residenti nel Comune di Lavello;
- presentino un reddito annuo non superiore all'importo della pensione minima INPS per un solo componente, maggiorato del 20% per ogni altro componente dello stesso nucleo familiare.

La sussistenza del grave e conclamato stato di disagio economico sarà accertata dai Servizi Sociali competenti per territorio.

COME FARE

Gli interessati possono presentare istanza, utilizzando il modello predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali, nel periodo di pubblicazione dell'Avviso (che solitamente scade il 31 dicembre di ogni anno) corredata di certificazione del reddito dell'intero nucleo familiare, autocertificazione comprovante lo stato di disagio economico e la documentazione (biglietti di viaggio) delle spese sostenute riferite al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Le domande dovranno pervenire presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello nei termini previsti dall'Avviso pubblicato in merito che solitamente prevede come scadenza il 31 dicembre di ogni anno.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Servizi Sociali

Sig.ra Lucia Virgilio tel. 0972 80223

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.8 CONTRIBUTO PER LA FORNITURA GRATUITA DEI LIBRI DI TESTO (ART.27 LEGGE 448/98)

COSA OFFRE

L'art. 27 della Legge 448/98 prevede che i Comuni provvedano a garantire la gratuità, totale o parziale, dei libri di testo degli alunni che adempiono l'obbligo scolastico estesa agli alunni della scuola secondaria superiore, anche in forma di comodato

A CHI E' RIVOLTO

Il contributo può essere concesso per l'acquisto di libri di testo e strumenti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto in relazione all'anno scolastico 2017/2018.

Il richiedente può essere:

- genitore dello studente iscritto,
- tutore dello studente,
- studente se maggiorenne.

Inoltre, il richiedente deve appartenere ad un nucleo familiare con ISEE in corso di validità:

- da 0 a 11.305,72 euro (fascia A),
- da 11.305,73 euro a 15.493,71 (fascia B)

COME FARE

E' possibile partecipare all'Avviso Pubblico che il Settore II predispone, previa autorizzazione della Regione Basilicata, utilizzando l'apposito modello entro la data di scadenza. Entro il termine di scadenza bisognerà allegare la documentazione dimostrativa dell'avvenuto acquisto dei libri. Il contributo è concesso in funzione delle somme assegnate dalla Regione Basilicata.

QUANDO

La data di scadenza della presentazione delle domande dipende da quella dell'autorizzazione della Regione a pubblicare l'Avviso relativo. Generalmente, l'avviso viene pubblicato entro il 31 dicembre dell'anno scolastico che ha avuto inizio a settembre

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Di Stasio Carmelinda tel . 0972 80220

Sig.ra Mazzealli Rosizia tel. 0972 80223

Sig.ra Virgilio Lucia tel. 0972 80223

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.9 CONTRIBUTO PER BORSE DI STUDIO

COSA OFFRE

Il contributo è diretto alla copertura parziale delle spese per la frequenza, il trasporto, la mensa ed i sussidi didattici, in relazione ad ogni anno scolastico e può essere richiesto dai soggetti con reddito ISEE fino a € 11.305,72 come stabilito dal Piano Comunale per il diritto allo studio per l'anno 2017/2018

A CHI E' RIVOLTO

Considerata l'esiguità dei fondi disponibili e la conseguente necessità di valorizzare il merito conseguito dagli studenti, anche per l'anno scolastico 2017/18 tali contributi sono riservati agli studenti frequentanti il 3° anno della scuola secondaria di 1° grado che abbiano conseguito, al termine dell'anno scolastico, un voto medio finale non inferiore a 9/10 .

COME FARE

Gli Istituti Comprensivi statali 1 e 2, alla fine dell'anno scolastico, comunicheranno all'ufficio scolastico l'elenco degli alunni che avranno conseguito la votazione innanzi indicata .

I genitori degli alunni così individuati saranno invitati a presentare il certificato ISEE il cui valore non dovrà superare € 11.305,72 .

La Giunta Comunale determinerà i criteri e le modalità per l'assegnazione del contributo nonché la scala di graduazione proporzionale per fasce di ISEE.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220

Sig.ra Di Stasio Carmelinda tel. 097280220

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: serviziociali@comune.lavello.pz.it

5.10 BUONI MENSA SCOLASTICA

COSA OFFRE

La refezione scolastica, oltre a rappresentare un importante momento educativo e di socializzazione, è finalizzata a garantire agli alunni la partecipazione alle attività scolastiche per l'intera giornata consentendo la permanenza a scuola di coloro che frequentano percorsi scolastici con rientri pomeridiani.

A CHI E' RIVOLTO

Possono richiedere il servizio i genitori di alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'obbligo presso le quali è presente il servizio di mensa scolastica (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) che frequentano la scuola e usufruiscono della mensa.

COME FARE

Per la fruizione del servizio di refezione scolastica ogni genitore presenta, all'ufficio scolastico comunale, la domanda di ammissione utilizzando il modello predisposto dal medesimo ufficio, con le modalità e termini resi noti nell'avviso pubblicato, ogni anno, nel mese di settembre.

La domanda, di norma, viene presentata entro la data di scadenza prevista dall'apposito avviso.

E' possibile presentare la domanda nel corso dell'anno scolastico, qualora si rendesse necessario.

QUANTO COSTA

Il servizio, essendo elencato tra quelli definiti a domanda individuale, comporta l'obbligo della contribuzione da parte degli utenti nella misura indicata annualmente dalla Giunta Comunale.

Detta contribuzione tiene conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) delle famiglie. Per l'anno scolastico 2017/18 vengono applicate le seguenti tariffe con relative riduzioni:

| scuola | Isee | Costo | Riduzione 2° figlio | Riduzione 3° figlio |
|---|-------------------------|---------|---------------------|---------------------|
| Scuola dell'Infanzia e Primaria Tempo Pieno | Fino ad € 4.999,00 | € 50,00 | € 42,00 | € 35,00 |
| Idem | Superiore ad € 4.999,01 | € 70,00 | € 60,00 | € 49,00 |
| Scuola Primaria-modulo e Secondaria di 1° | Fino ad € 4.999,00 | € 56,00 | € 48,00 | € 39,00 |
| Idem | Superiore ad € 4.999,01 | € 80,00 | € 68,00 | € 56,00 |

Nel caso in cui nello stesso nucleo familiare il quarto figlio richieda il servizio mensa, ove già gli altri tre ne usufruiscano, per quest'ultimo è prevista la completa gratuità a prescindere dal valore dell'ISEE.

Qualora il genitore intenda avversi della tariffa ridotta, dovrà presentare, unitamente all'istanza, copia dell'attestazione ISEE in corso di validità.

Per le situazioni di grave e comprovato disagio economico, è previsto l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tariffe, previo incontro e colloquio con l'Assistente Sociale.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Scuola:

Sig.ra Mazzarelli Rosizia, tel. 0972 80223

Sig.ra Virgilio Lucia, tel. 0972 80223

Sig.ra Di Stasio Carmelinda, tel. 0972 80220

Assistente sociale :Dott.ssa Anna Sciarra

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizi sociali@comune.lavello.pz.it

5.11 SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

COSA OFFRE

Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di consentire ed alla volontà di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico per coloro ai quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

A CHI E' RIVOLTO

Il servizio di trasporto scolastico è diretto in via prioritaria agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado residenti nel territorio comunale, anche al di fuori del centro abitato e non servite da mezzi di trasporto pubblico, con possibilità di estensione anche agli alunni delle scuole superiori.

COME FARE

Per la fruizione del servizio di trasporto scolastico ogni genitore presenta, all'ufficio scolastico comunale, la domanda di ammissione utilizzando il modello predisposto dal medesimo ufficio, con le modalità e termini resi noti nell'avviso pubblicato, ogni anno, nel mese di settembre onde predisporre percorsi e fermate più efficaci.

E' possibile presentare la domanda anche nel corso dell'anno scolastico, qualora si rendesse necessario.

QUANTO COSTA

Il servizio, essendo elencato tra quelli definiti a domanda individuale, comporta l'obbligo della contribuzione da parte degli utenti nella misura indicata annualmente dalla Giunta Comunale.

La tariffa mensile, per l'anno scolastico 2017/18, ammonta ad Euro 15,00 pro-capite con le seguenti agevolazioni per le famiglie con più utenti :

- ◆ riduzione del 50% per il 2° utente
- ◆ esenzione totale a partire dal 3° utente.

Agli alunni delle scuole secondarie di 2° grado che utilizzeranno i mezzi ordinari di linea saranno applicate le stesse agevolazioni previste per il trasporto scolastico.

Per le situazioni di grave e comprovato disagio economico, è previsto l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tariffe, previo incontro e colloquio con l'Assistente Sociale.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Scuola:

Sig.ra Mazzarelli Rosizia, tel. 0972 80223

Sig.ra Virgilio Lucia, tel. 0972 80223

Sig.ra Di Stasio Carmelinda, tel.0972 80220

Assistente sociale :Dott.ssa Anna Sciarra tel. 0972 80225

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.12 CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE

COSA OFFRE

E' un contributo economico di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, erogato dal Comune mediante bando di concorso, in favore delle persone, in particolare stato di disagio economico-sociale che abbiano stipulato un contratto di locazione ed in possesso di specifici requisiti previsti dal vigente regolamento per la concessione di benefici e sussidi economici nonché dal relativo avviso

A CHI E' RIVOLTO

Possono accedere al contributo tutti i cittadini residenti nel Comune di Lavello italiani o appartenenti ad uno stato dell'Unione Europea e stranieri con regolare carta o permesso di soggiorno, e dimoranti da almeno dieci anni nel territorio italiano o da cinque anni nella Regione Basilicata, in possesso di un contratto di locazione registrato presso l'Agenzia delle Entrate e di determinati requisiti stabiliti annualmente dal Responsabile del Settore nel rispetto degli indirizzi della Giunta Comunale.

COME FARE

La domanda per l'anno di riferimento del bando, il cui modulo è predisposto e distribuito dal Comune di Lavello, deve essere presentata all' Ufficio Servizi Sociali entro il termine indicato dal bando.

Il bando viene pubblicato entro il 31 gennaio di ogni anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Di Stasio Carmelinda, tel. 0972080220

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.13 BONUS GAS

COSA OFFRE

Il Bonus Gas è un' agevolazione istituita dal Governo per venire incontro alle famiglie più bisognose, ciò significa che i cittadini aventi diritto a ricevere il bonus ottengono una riduzione, uno sconto direttamente sulle bollette del gas.

Tale bonus, è però riservato alle famiglie a basso reddito e numerose e vale esclusivamente per il gas metano distribuito a rete e non quindi, per il gas in bombola o per il GPL), per i consumi nell'abitazione di residenza.

Il valore del bonus sarà differenziato:

- per tipologia di utilizzo del gas (solo cottura cibi e acqua calda; solo riscaldamento; oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme);
- per numero di persone residenti nella stessa abitazione (da 1 a 4 componenti € 117; da 5 in poi € 170 annui)
- per zona climatica di residenza D (in modo da tenere conto delle specifiche esigenze di riscaldamento delle diverse località) ;
La compensazione è valida dodici mesi rinnovabili con apposita richiesta.

A CHI E' RIVOLTO

I requisiti bonus gas che i cittadini devono possedere per fruire dell'agevolazione sono:

- Essere un Cliente domestico titolare di una utenza Gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, mentre per la luce il cittadino deve essere titolare dell'utenza solo per l'abitazione di residenza
- Avere un ISEE non superiore a 8.107,50 euro (per l'anno 2017) mentre per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico) il limite di reddito non deve superare i 20.000 euro.

COME FARE

Per richiedere il Bonus Gas, i cittadini devono presentarsi presso il Comune di residenza con l'attestazione ISEE e l'apposita modulistica da compilare per la domanda.

i Cittadini possono reperire i moduli di domanda sul sito: www.comune.lavello.pz.it oppure recarsi presso l'ufficio servizi sociali

per avere assistenza sulla corretta compilazione dei moduli

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Carmelinda Di Stasio, tel. 0972 80220

Sig.ra Lucia Virgilio, tel. 09720 80223

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.14 BONUS ENERGIA ELETTRICA

COSA OFFRE

Il "BONUS ENERGIA ELETTRICA" è un'agevolazione introdotta con l'obiettivo di sostenere la spesa energetica le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. Inoltre è rivolto a quelle famiglie presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute che è costretto ad utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza di vita.

Secondo quanto stabilito dal Decreto, ogni nucleo familiare può richiedere l'agevolazione per una sola fornitura energetica. Il bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio economico ha validità 12 mesi.

Il bonus a favore delle famiglie in condizione di disagio fisico non ha termini di validità e sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussisterà la necessità di utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali.

Il valore del bonus dipende dal numero di componenti della famiglia anagrafica ed è aggiornato annualmente dall'Autorità. Per l'anno 2017 questi sono i valori :

da 1 a 2 componenti € 112,00

da 3 a 4 componenti € 137,00

oltre 4 componenti € 165,00

A CHI E' RIVOLTO

Possono presentare domanda tutti i Cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Lavello, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza, in condizioni di:

- DISAGIO ECONOMICO, con un valore ISEE (per l'anno 2017) fino a € 8.107,50 (per la generalità degli aventi diritto) e con valore ISEE fino a € 20.000,00 (per i nuclei familiari con 4 e più figli a carico);
- e/o DISAGIO FISICO, con uno dei componenti il nucleo familiare in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo delle apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita.

I bonus per disagio economico e disagio fisico sono cumulabili qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

COME FARE

Per richiedere il Bonus Energia Elettrica, i cittadini devono presentarsi presso il Comune di residenza con l'attestazione ISEE e l'apposita modulistica da compilare per la domanda.

i Cittadini possono reperire i moduli di domanda sul sito: www.comune.lavello.pz.it oppure recarsi presso l'ufficio servizi sociali per avere assistenza sulla corretta compilazione dei moduli.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI

Ufficio Servizi Sociali:

Sig.ra Giovanna Fensore, tel. 0972 80220,

Sig.ra Carmelinda Di Stasio, tel. 0972 80220

Sig.ra Lucia Virgilio, tel. 09720 80223

da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

Email: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.15 CONTRIBUTI DI ASSISTENZA ECONOMICA

COSA OFFRE

Gli interventi di sostegno economico sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino residente nel Comune di Lavello in stato di particolare bisogno economico e/o sociale, al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà.

Tali interventi sono disciplinati da apposito regolamento comunale, approvato con D.C.C. n. 28/2005

A CHI E' RIVOLTO

Tali contributi possono essere erogati in favore dei cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Lavello.

I destinatari dell'assistenza economica possono essere inseriti nello svolgimento di attività di utilità sociale come da progetti individuali predisposti dagli operatori sociali in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

COME FARE

Per accedere al contributo è necessario presentare apposita domanda redatta sul modulo predisposto dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Lavello alla quale va allegato l'ISEE in corso di validità.

Alla presentazione della domanda farà seguito un colloquio e/o visita domiciliare da parte degli operatori del Servizio Sociale per la presa in carico della situazione complessiva e la predisposizione di un piano individualizzato che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

A CHI RIVOLGERSI:

- Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
- Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

5.16 BUONI SPESA

COSA OFFRE

Il servizio consiste nel rilascio di buoni spesa per la fornitura di generi alimentari di prima necessità da utilizzare presso fornitori locali individuati dall'ufficio dei servizi sociali con regolari procedure di appalto.

A CHI E' RIVOLTO

Possono accedere al beneficio tutti i cittadini italiani e stranieri residenti nel comune di Lavello che versano in una situazione di estremo disagio economico.

COME FARE

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno.

E' necessario recarsi presso l'ufficio degli Operatori Sociali del Comune di Lavello i quali, previo colloquio con gli interessati, verificano i requisiti di ammissione ai benefici economici di cui al vigente regolamento e valutano la necessità contingente del rilascio del buono spesa nel quale indicano i prodotti alimentari di prima necessità da fornire al nucleo familiare.

Il buono spesa può essere rilasciato anche più volte all'anno senza la necessità di ripresentare i documenti, qualora già consegnati durante il primo colloquio.

A CHI RIVOLGERSI:

Assistente Sociale dott.ssa Anna Sciarra – tel. 097280225
Assistente Sociale dott.ssa Michela Triggiani – tel. 097288367

Da Lun. a Ven. 11,00/13,30 - Mar. e Gio. 15,30/17,30.

E-mail: servizisociali@comune.lavello.pz.it

6.0 SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI STRANIERI

6.1 SPORTELLOINFORMATIVO PER CITTADINI IMMIGRATI

COSA OFFRE

Per facilitare l'integrazione degli stranieri nella comunità locale è attivo nel Comune di Lavello dal 2006 uno *Sportello Informativo* in materia di immigrazione. L'operatore addetto allo Sportello fornisce tutte le informazioni riguardanti la normativa in materia di immigrazione e si occupa del disbrigo di pratiche burocratiche, nonché di assistenza economica e di qualsiasi problematica riguardante gli immigrati.

A CHI E' RIVOLTO

Possono rivolgersi allo sportello tutti i cittadini immigrati residenti o temporaneamente domiciliati nel Comune di Lavello.

COME FARE

Lo sportello è ubicato presso gli uffici di servizio sociale del Comune di Lavello, presso il Centro Sociale ed è attivo nei giorni di:

martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle 14,00 e dalle ore 15,30 alle 19:00.

QUANTO COSTA

Il servizio è gratuito.

A CHI RIVOLGERSI:

Assistente Sociale Dott.ssa Michela Triggiani tel. 0972088367

Martedì e giovedì 9,00/14,00-15,30/19,00

e-mail: sportelloimmigrati06@libero.it

6.2 CORSO DI LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

COSA OFFRE

Il corso di lingua italiana è finalizzato ad approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali al fine di favorirne i processi di inclusione e di partecipazione sociale nel tessuto locale.

Il corso di lingua italiana è organizzato dallo Sportello Immigrati del Comune in collaborazione con la U.N.L.A. (Unione Nazionale per la Lotta contro l'Analfabetismo) di Lavello.

In base ad un protocollo d'intesa di questa Associazione con l'Università per gli Stranieri di Siena è previsto un esame superato il quale l'utente ottiene un attestato di certificazione CILS-livello A2-integrazione per l'Italia, utile agli extracomunitari per richiedere il permesso di soggiorno di lunga durata CE.

Il corso si svolge ogni anno da ottobre a maggio dell'anno successivo e prevede circa due sessioni di esame. E' tenuto da docenti di lingua italiana, provvisti di qualifica di somministratori, che gestiscono l'intera attività didattico/formativa e le sessioni di esame. I docenti prestano la loro opera a titolo gratuito e su base volontaria in piena sintonia con le finalità del corso.

A CHI E' RIVOLTO

Il corso è rivolto a tutti i cittadini stranieri comunitari ed extra-comunitari, residenti e non, che abbiano la necessità di imparare e/o approfondire la conoscenza della lingua italiana.

COME FARE

Le lezioni del corso di lingua italiana hanno luogo il martedì e il giovedì dalle ore 17,00 alle ore 19.00 presso il Centro Sociale.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Gli stranieri interessati possono iscriversi al corso alla fine di settembre di ogni anno presso lo Sportello Immigrati nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30

QUANTO COSTA

Per sostenere l'esame finale è previsto un costo di circa € 40,00 a carico dell'allievo straniero. Tale importo è destinato in massima parte all'Università di Siena e in misura minore all'U.N.L.A.

A CHI RIVOLGERSI:

Assistente Sociale Dott.ssa Michela Triggiani tel. 0972088367

Martedì e giovedì 9,00/14,00-15,30/19,00

e-mail: sportelloimmigrati06@libero.it

PER SAPERNE DI PIU'...

L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.)

I.S.E.E. significa Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Si tratta di un numero che indica la misura della situazione economica complessiva di un nucleo familiare.

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica (reddito + 20% patrimonio) e un parametro relativo al numero dei componenti il nucleo familiare.

È obbligatorio presentare l'I.S.E.E. da parte dei cittadini che richiedono l'accesso agevolato a prestazioni o servizi comunali non destinati all'intera comunità in generale.

Per effettuare il calcolo dell'I.S.E.E. occorre consegnare la dichiarazione sostitutiva unica (moduli disponibili sul sito www.inps.it nella parte "Servizi online") correttamente compilata, presso qualunque *Centro di Assistenza Fiscale (C.A.F.)* autorizzato.

Il servizio è gratuito.

Il C.A.F. provvederà all'elaborazione della certificazione ISEE che consegnerà al richiedente.

Suggerimenti, osservazioni e reclami

Tutti i cittadini possono, individualmente o in forma associata, avanzare segnalazioni o suggerimenti riguardo al funzionamento dei Servizi Sociali, ed anche sporgere reclamo per il mancato rispetto degli impegni previsti dalla presente Carta dei Servizi.

Reclami e segnalazioni possono essere presentati a voce o per iscritto:

- Compilando il modulo per i reclami allegato alla presente Carta dei Servizi e consegnandolo direttamente al Funzionario Responsabile del Settore II Servizi alle Persone e alle Imprese, Dott. ssa Giuseppina DI VITTORIO, tel. 0972 80228.

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regione Basilicata n. 4 del 14 febbraio 2007 e s.m.i.
- Regolamento Comunale per la concessione di contributi e benefici economici (legge n. 241 del 07.08.1990 e smi, art. 12), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28/2005

Ci auguriamo che tutti i cittadini, singoli o associati, vogliano collaborare segnalando le loro osservazioni, le loro proposte migliorative, le eventuali disfunzioni riscontrate rispetto a quanto enunciato. Solo attraverso una fattiva collaborazione di tutti sarà possibile garantire che le Politiche Sociali dell'Amministrazione Comunale siano sempre più rispondenti ai bisogni dei cittadini.

Comune di Lavello
Carta dei Servizi Sociali

Al Responsabile del Settore II

Servizi alle Persone e alle Imprese

Del Comune di LAVELLO

SCHEDA PER RECLAMI, SUGGERIMENTI O
APPREZZAMENTI DA PARTE DEI
CITTADINI FRUITORI DEI SERVIZI DEI SERVIZI
SOCIALI

La scheda può essere consegnata a mano all'Ufficio Servizi Sociali presso il Centro Sociale "Michele Di Gilio", Largo Toscana all'attenzione della Dott.ssa Giuseppina Di Vittorio, negli orari di apertura al pubblico, o inviata via fax al n.0972/83755, o via e-mail all'indirizzo: servizisociali@comune.lavello.pz.it

(barrare con il segno x solo la parte interessata)

RECLAMO ☐

SUGGERIMENTO ☐

APPREZZAMENTO ☐

Io sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente in _____ via _____

Telefono _____ e mail _____

segnalo quanto segue:

(descrizione del fatto per cui si reclama, si suggerisce o si apprezza) _____

Comune di Lavello
Carta dei Servizi Sociali

Eventuali documenti
allegati: _____

Io sottoscritto, ai sensi del d.lgs. 196/2003, fornisco il mio
consenso al trattamento dei dati
personali ai fini della gestione del contenuto della presente
scheda.

Data

Firma